

LA SCRITTRICE, PREMIO CAMPIELLO ALL'ESORDIO GIÀ 70ENNE, È MORTA SABATO

Addio alla Vighy, vinta dalla Sla

ROMA È morta sabato a Roma, nella sua casa nel quartiere di Monteverde, la scrittrice Cesarina Vighy. Aveva 74 anni. Nata a Venezia, viveva a Roma dagli anni Cinquanta; aveva lavorato a lungo al ministero dei Beni culturali e poi alla Biblioteca nazionale di Storia moderna e contemporanea.

Come autrice, Vighy aveva esordito nel 2009 con il romanzo *L'ultima estate* (Fazi editore), vincendo il premio Campiello Opera Prima ed entrando nella cinquina del Premio Strega. Venerdì scorso era uscito il suo secondo libro, *Scendo. Buon proseguimento* (Fazi), un addio epistolare costruito con un corpus di e-mail inviate a vari interlocutori (la figlia, gli amici, l'editore). Da sei anni Cesarina Vighy, Titti per gli amici, era malata di Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, nota per colpire molti calcia-



■ **L'autrice aveva appena pubblicato per Fazi il suo secondo e profetico libro: "Scendo, buon proseguimento"**

tori, ma anche personaggi pubblici come Luca Coscioni, Charles Mingus e David Niven. Il funerale in rito civile si terrà domani al Tempietto Egizio del cimitero romano del Verano. Dedita alla scrittura da sempre, Cesarina Vighy si sarebbe accontentata di diventare un "dickinsoniano" poeta postumo fino a quando, colpita dalla Sla, rara malattia neurologi-

ca, non si è decisa ad affrontare il giudizio altrui, libera dall'ossessione del successo. Vighy, caso di singolare esordiente ultra-settantenne, ne *L'ultima estate*, ha raccontato la sua odissea, ha ricostruito la sua storia, dedicando pagine intense alla sua infanzia veneziana,, affrontando il problema più rimosso della società contemporanea, la sofferenza, e preparandosi al corpo a corpo definitivo con la morte.

»*Scendo. Buon proseguimento* è un libro insolito, intimo, curioso, che riunisce un corpus di email di Cesarina Vighy. Raro e vivido esempio di scrittura epistolare moderna, la raccolta, dalla notevole tenuta narrativa, si legge come un romanzo per la coerenza dello stile e l'estrema varietà dei registri.

R.C.

